



UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,  
ISTRUZIONE e famiglia

Servizio apprendimento permanente  
e fondo sociale europeo

istruzione@regione.fvg.it  
lavoro@certregione.fvg.it  
tel + 39 040 377 5206  
fax + 39 040 377 5250  
I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

Decreto n° 15055/LAVFORU del 10/12/2019

POR FSE 2014/2020. PIPOL 18/20. Attuazione delle operazioni relative agli ambiti di intervento/tipologia PRO OCC Formazione FPGO, PRO GIOV Formazione FPGO.

#### Il Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

**Vista** la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

**Visto** il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018 con la quale è stato approvato il Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro – PIPOL. II^ fase - PIPOL 18/20 dedicato allo svolgimento attività di carattere formativo sostenute finanziariamente dal POR FSE 2014/2020;

**Visto** il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018 con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di 5 ATI di enti di formazione a cui affidare lo svolgimento delle attività di carattere formativo interne a PIPOL 18/20;

**Visto** il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale, ed in esito alla valutazione delle candidature pervenute a valere sul richiamato Avviso, sono stati individuati i soggetti attuatori delle attività formative;

**Visto** il decreto n. 5890/LAVFORU del 09 luglio 2018 con il quale sono state definite le modalità di realizzazione, all'interno di PIPOL 18/20, delle operazioni di carattere formativo rientranti nella tipologia "Formazione permanente per gruppi omogenei – FPGO";

**Vista** la deliberazione n. 1797 del 18 ottobre 2019, con la quale la Giunta regionale, a seguito di una

verifica dell'attività svolta nell'annualità 2018 e di quanto emerso dal monitoraggio costante svolto nel territorio in merito alla realizzazione delle medesime attività, ha approvato la revisione del piano finanziario delle attività finanziate nell'ambito di PIPOL a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020;

**Preso atto** che, nel quadro della ridefinizione del quadro finanziario di cui alla DGR 1797/2019 e come convenuto nell'incontro di concertazione con il partenariato economico e sociale del 14 ottobre 2019, si ritiene di ridefinire l'offerta formativa di PIPOL 18/20;

**Ritenuto** di approvare in tal senso il documento costituente allegato 1 parte integrante del presente decreto;

**Visto** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

**Vista** inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;

**Visto** il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

## **Decreta**

1. Per quanto indicato nelle premesse, è approvato il documento costituente allegato 1 parte integrante del presente decreto, il quale riformula l'offerta formativa relativa a PIPOL 18/20 e , in particolare, le operazioni di carattere formativo rientranti nella tipologia "Formazione permanente per gruppi omogenei – FPGO".
2. In particolare, il documento allegato:
  - a) stabilisce l'attivazione della procedura per la costituzione di un Catalogo soft skills - competenze trasversali;
  - b) prevede l'adozione di un successivo decreto per l'attivazione della procedura per la costituzione di un "Catalogo soft skills - competenze digitali" e di un nuovo "Catalogo percorsi professionalizzanti";
  - c) stabilisce che l'attivazione dei prototipi di cui ai Cataloghi FPGO approvati con i decreti n. 7361/LAVFORU/2018, n. 7862/LAVFORU/2018 e n. 10272/LAVFORU/2018 possa avvenire fino al 31 gennaio 2020 e che a partire dal 1° febbraio 2020 i medesimi cataloghi devono considerarsi soppressi;
  - d) prevede una nuova modalità di attuazione e articolazione dei percorsi formativi rientranti nell'"Offerta specifica FPGO".
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1, è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Il Direttore  
(dott.ssa Ketty Segatti)

## PIPOL 18/20.

### attuazione delle operazioni relative agli ambiti di intervento/tipologia PRO OCC Formazione FPGO, PRO GIOV Formazione FPGO.

## 1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

La Giunta regionale, con deliberazione n. 194 del 2 febbraio 2018, ha approvato il Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro – PIPOL. II<sup>a</sup> fase - PIPOL 18/20 dedicato allo svolgimento attività di carattere formativo sostenute finanziariamente dal POR FSE 2014/2020.

Con decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018 è stato emanato l'Avviso per la selezione di 5 ATI di enti di formazione a cui affidare lo svolgimento delle attività di carattere formativo interne a PIPOL 18/20, di seguito Avviso.

Con decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018, ed in esito alla valutazione delle candidature pervenute a valere sul richiamato Avviso, sono stati individuati i soggetti attuatori delle attività formative sopraindicate e, in particolare:

- a) ATI 1 – Hub Giuliano, con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale;
- b) ATI 2 – Hub Isontino, con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia;
- c) ATI 3 – Hub Udine e Bassa Friulana, con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia;
- d) ATI 4 – Hub Medio e Alto Friuli, con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia;
- e) ATI 5 – Hub Pordenonese, con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia.

Con decreto n. 5890/LAVFORU/2018:

- è stato approvato il documento relativo alla pianificazione delle attività formative rientranti nella tipologia "Formazione permanente per gruppi omogenei – FPGO", per l'annualità 2018;
- è stata definita l'articolazione delle attività formative FPGO in "offerta a catalogo" e in "offerta specifica";
- è stato previsto di destinare il 70% delle risorse disponibili per la tipologia FPGO all'offerta a catalogo ed il restante 30% all'offerta specifica.

Con i decreti n. 7361/LAVFORU/2018, n. 7862/LAVFORU/2018 e n. 10272/LAVFORU/2018, in esito a quanto disposto dal documento di cui al suddetto decreto n. 5890/LAVFORU /2018 sono stati approvati:

- a) il catalogo FPGO relativo all' ATI 1 – Hub Giuliano;
- b) il catalogo FPGO relativo all' ATI 2 – Hub Isontino;
- c) il catalogo FPGO relativo all' ATI 3 – Hub Udine e Bassa Friulana;
- d) il catalogo FPGO relativo all' ATI 4 – Hub Medio Alto Friuli;
- e) il catalogo FPGO relativo all' ATI 5 – Hub Pordenonese.

Con decreto n. 1766/LAVFORU del 28 febbraio 2019 è stato approvato il riparto delle risorse finanziarie dell'annualità 2019 relative ai programmi specifici 8/18, 12/18, 73/18.

Con deliberazione n. 1797 del 18 ottobre 2019, la Giunta regionale, a seguito di una verifica dell'attività svolta nell'annualità 2018 e di quanto emerso dal monitoraggio costante svolto nel territorio in merito alla realizzazione delle medesime attività, ha approvato la revisione del piano finanziario delle attività finanziate nell'ambito di PIPOL a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020

In relazione a quanto stabilito dalla richiamata DGR n. 1797/2019, con decreto n. 12287/LAVFORU del 25 ottobre 2019 è stato ridefinito il riparto delle risorse finanziarie dell'annualità 2019 relative ai programmi specifici 8/18, 12/18, 73/18, a modificazione del richiamato decreto n. 1766/LAVFORU del 28 febbraio 2019

Con decreto n. 12944/LAVFOR del 6 novembre 2019 e successive modifiche e integrazioni è stata disposta nel modo seguente la ripartizione delle risorse finanziarie dell'annualità 2019 destinate alla formazione FPGO con riguardo alle attività rientranti nei cataloghi e quelle relative all'offerta specifica:

	Ambito intervento/tipologia	Disponibilità finanziaria offerta a catalogo (70%)	Disponibilità finanziaria per domanda specifica delle imprese (30%)	Totale
Hub Giuliano	PRO OCC Formazione FPGO	510.205,31	218.659,42	728.864,73
	PRO GIOV Formazione FPGO	589.595,39	252.683,74	842.279,13
Hub Isontino	PRO OCC Formazione FPGO	384.791,71	164.910,74	549.702,45
	PRO GIOV Formazione FPGO	444.666,91	190.571,54	635.238,45
Hub Udine e bassa friulana	PRO OCC Formazione FPGO	909.248,56	389.677,96	1.298.926,52
	PRO GIOV Formazione FPGO	1.050.731,44	450.313,48	1.501.044,92
Hub Medio e alto Friuli	PRO OCC Formazione FPGO	396.192,95	169.796,98	565.989,93
	PRO GIOV Formazione FPGO	457.842,23	196.218,10	654.060,33
Hub Pordenonese	PRO OCC Formazione FPGO	649.870,45	278.515,91	928.386,36
	PRO GIOV Formazione FPGO	750.993,01	321.854,15	1.072.847,16

Con decreto n. 14245/LAVFORU/2019, su espressa richiesta dell'ATI connessa all'Hub Isontino, il riparto di cui alla sopraindicata tabella è stato modificato nel modo seguente:

	Ambito intervento/tipologia	Disponibilità finanziaria offerta a catalogo	Disponibilità finanziaria per domanda specifica delle imprese	Totale
Hub Isontino	PRO OCC Formazione FPGO	301.271,71	248.430,74	549.702,45
	PRO GIOV Formazione FPGO	348.186,91	287.051,54	635.238,45

Nel quadro della ridefinizione del quadro finanziario di cui alla DGR 1797/2019 e come convenuto nell'incontro di concertazione con il partenariato economico e sociale del 14 ottobre 2019, si ritiene di ridefinire l'offerta formativa di PIPOL 18/20 a cui si provvede, in una prima fase, con le presenti Direttive e, successivamente, con ulteriori ed analoghi atti di indirizzo.

## 2. LA NUOVA OFFERTA FORMATIVA fpgo

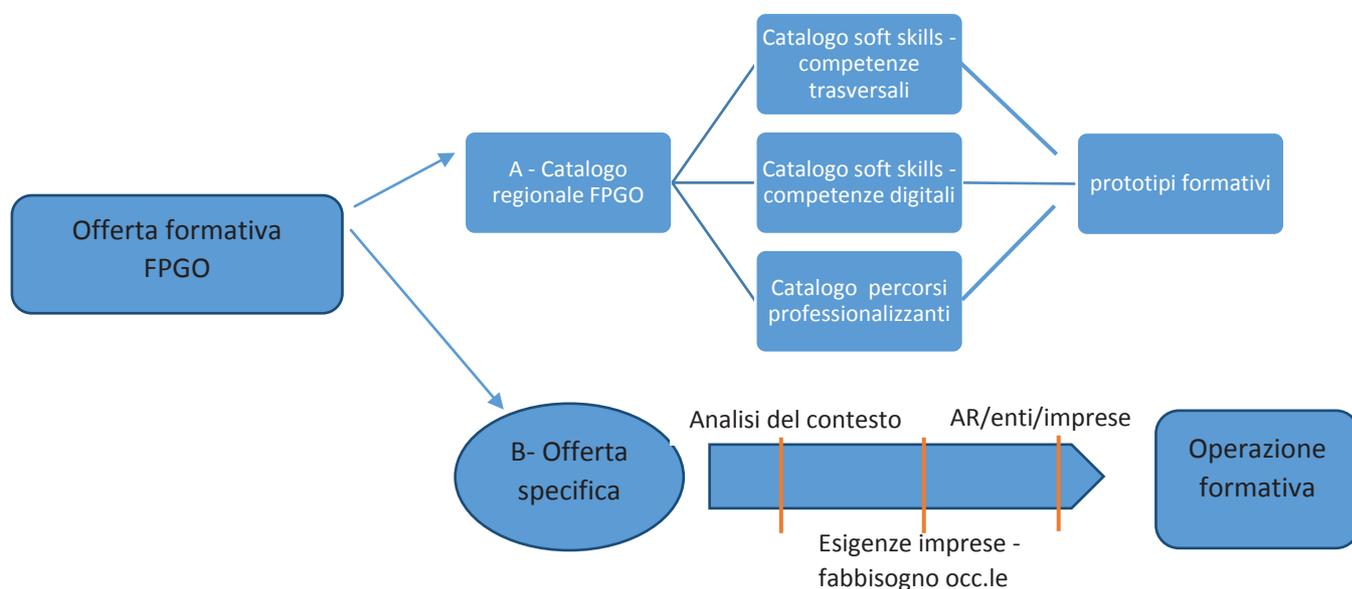
L'Amministrazione regionale, attraverso lo strumento del Fondo sociale europeo e in particolare di PIPOL 18/20, intende continuare a fornire una risposta al bisogno di formazione lungo l'intero arco della vita della popolazione per mezzo di una rete regionale per l'apprendimento permanente.

Attraverso varie fasi di attuazione, proseguite fino al corrente anno, le operazioni FPGO, sia a Catalogo che ad offerta specifica, hanno garantito a migliaia di persone l'accesso a percorsi formativi utili a sostenere i processi di *life long learning* e favorire l'aggancio al mercato del lavoro.

Partendo dall'esperienza finora acquisita, si intende procedere alla costituzione di un framework del sistema formativo regionale riconducibile al concetto di "learning region", con la finalità di rispondere alla domanda attraverso un'offerta qualitativamente più elevata, stabile e diffusa sul territorio, rivolta a tutte le persone in età attiva che hanno aderito a PIPOL.

In particolare il presente documento definisce la nuova configurazione dell'offerta formativa FPGO articolata in:

- A. un Catalogo regionale FPGO", di seguito Catalogo, composto da:
  - I. il catalogo soft skills - competenze trasversali
  - II. il catalogo soft skills – competenze digitali
  - III. il catalogo dei percorsi formativi professionalizzanti
- B. l' Offerta specifica.



### 2.1. Catalogo soft skills - COMPETENZE TRASVERSALI

Si intende attivare un “*Catalogo soft skills – competenze trasversali*”, composto da operazioni formative (prototipi) finalizzate ad integrare, consolidare e rafforzare le competenze di carattere trasversale e anche propedeutiche all’individuazione di successivi percorsi tecnico-professionalizzanti che possano favorire l’inserimento nel mondo del lavoro.

Il “*Catalogo soft skills – competenze trasversali*”, di cui alla *Tabella 1*, è suddiviso in tre aree tematiche: competenze trasversali, competenze linguistiche, competenze informatiche. Ciascuna di esse individua i prototipi formativi attivabili, distinguendone la durata oraria, i contenuti nonché le caratteristiche dei potenziali destinatari in termini di bisogni formativi che potranno essere attivati, attraverso “operazioni clone”, da tutte le ATI già individuate.

*Tabella 1*

Area tematica	Prototipo formativo	Ore	Contenuti	Utenza
<b>Competenze trasversali</b>	Competenze trasversali e orientamento al settore...	80	Ricerca attiva del lavoro, conoscenza del territorio locale e del settore di riferimento, elementi base di diritto del lavoro, inquadramento di un settore produttivo, competenze logico-matematiche specifiche, testimonianze di operatori e visite alle aziende del settore individuato e/o a laboratori formativi.	Persone che necessitano di un orientamento pratico al mercato del lavoro.
	Presentarsi al mondo del lavoro	48	Ricostruzione di esperienze e competenze professionali, analisi delle aspirazioni individuali e della loro fattibilità, progettazione di una ricerca attiva del lavoro, preparazione al colloquio di selezione.	Persone che necessitano di un orientamento pratico al mercato del lavoro.
	Competenze relazionali per il mondo del lavoro	48	Comunicare, relazionarsi, gestire i conflitti, negoziare, gestire le proprie emozioni, mettersi nei panni degli altri...	Persone che intendono migliorare le proprie competenze comunicative, relazionali e negoziali sul mercato del lavoro.
	Prendere la parola – Saper comunicare nel mondo del lavoro	48	Uso del corpo e della voce, respirazione, postura, prossemica, comunicazione verbale e non verbale. Il corso di avvale di tecniche teatrali e audiovisive.	Persone che intendono migliorare le proprie competenze comunicative sul mercato del lavoro per esprimersi davanti ad uno o più interlocutori.
	La comunicazione scritta nel mondo del lavoro	48	Laboratorio di scrittura per utilizzare correttamente la comunicazione scritta nei diversi registri linguistici, dall’SMS alla posta elettronica, fino alla relazione tecnica.	Persone che intendono migliorare le proprie competenze nel campo della comunicazione scritta legata al mondo del lavoro, eventualmente esplorando gli spazi per crearsi uno stile personale.
	Competenze logico-matematiche di base	40	Quattro operazioni, proporzioni, percentuali e scorpori...	Persone prive di competenze logico-matematiche e/o analfabete.

<b>Competenze linguistiche*<sup>1</sup></b>	Competenze linguistiche – Italiano A1	50	Comprendere ed utilizzare espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Capacità di interagire verbalmente in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare	Persone straniere con conoscenza nulla della lingua italiana
	Competenze linguistiche – Italiano A2	40	Comprendere frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (Es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione), comunicando in attività di routine che richiedono un basilare scambio di informazioni	Persone straniere con una conoscenza della lingua italiana di livello A1
	Italiano per la sicurezza e il lavoro	60	Lessico della sicurezza e lessico specifico di un'area professionale	Persone straniere con una conoscenza della lingua italiana di livello A2
	Competenze linguistiche – Inglese A1	50	Comprendere ed utilizzare espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Capacità di interagire verbalmente in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare	Persone con conoscenza nulla della lingua inglese
	Competenze linguistiche – Tedesco A1	50	Comprendere ed utilizzare espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Capacità di interagire verbalmente in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare	Persone con conoscenza nulla della lingua tedesca
	Competenze linguistiche – Inglese A2	60	Comprendere frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (Es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione), comunicando in attività di routine che richiedono un basilare scambio di informazioni.	Persone con una conoscenza della lingua inglese di livello A1
	Competenze linguistiche – Tedesco A2	60	Comprendere frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (Es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione), comunicando in attività di routine che richiedono un basilare scambio di informazioni	Persone con una conoscenza della lingua tedesca di livello A1
	Competenze	80	Comprendere i punti chiave di un	Persone con una

<sup>1</sup> I prototipi formativi relativi alla lingua Italiana e alle lingue straniere Inglese e Tedesco devono corrispondere al *Common European Framework of Reference for language Learning and Teaching*. È, quest'ultimo, un documento di consultazione generale, elaborato dal Consiglio d'Europa, che presenta i parametri per la descrizione di obiettivi e di contenuti dell'apprendimento linguistico, utili nella pianificazione curricolare, a scuola o in altri contesti educativi

	linguistiche – Inglese B1		discorso e produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale e/o professionale, descrivendo esperienze ed avvenimenti, speranze e ambizioni	conoscenza della lingua inglese di livello A2
	Competenze linguistiche – Tedesco B1	80	Comprendere i punti chiave di un discorso e produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale e/o professionale, descrivendo esperienze ed avvenimenti, speranze e ambizioni	Persone con una conoscenza della lingua tedesca di livello A2
	Competenze linguistiche – Sloveno base	50	Comprendere ed utilizzare espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Capacità di interagire verbalmente in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare	Persone con una conoscenza nulla della lingua slovena
	Competenze linguistiche – Sloveno intermedio	60	Comprendere frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (Es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione), comunicando in attività di routine che richiedono un basilare scambio di informazioni	Persone con una conoscenza della lingua slovena di livello base
	Competenze linguistiche – Croato base	50	Comprendere ed utilizzare espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Capacità di interagire verbalmente in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare	Persone con una conoscenza nulla della lingua croata
	Competenze linguistiche – Croato intermedio	60	Comprendere i punti chiave di un discorso e produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale e/o professionale, descrivendo esperienze ed avvenimenti, speranze e ambizioni	Persone con una conoscenza della lingua croata di livello base
	Competenze linguistiche – Serbo base	50	Comprendere ed utilizzare espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Capacità di interagire verbalmente in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare	Persone con una conoscenza nulla della lingua serba
	Competenze linguistiche – Serbo intermedio	60	Comprendere i punti chiave di un discorso e produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale e/o professionale, descrivendo esperienze ed	Persone con una conoscenza della lingua serba di livello base

			avvenimenti, speranze e ambizioni	
	Competenze linguistiche – Russo base	50	Comprendere ed utilizzare espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Capacità di interagire verbalmente in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare	Persone con una conoscenza nulla della lingua
	Competenze linguistiche – Russo intermedio	60	Comprendere i punti chiave di un discorso e produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale e/o professionale, descrivendo esperienze ed avvenimenti, speranze e ambizioni	Persone con una conoscenza della lingua russa di livello base
	Competenze linguistiche – Turco base	50	Comprendere ed utilizzare espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Capacità di interagire verbalmente in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare	Persone con una conoscenza nulla della lingua turca
	Competenze linguistiche – Turco intermedio	60	Comprendere i punti chiave di un discorso e produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale e/o professionale, descrivendo esperienze ed avvenimenti, speranze e ambizioni	Persone con una conoscenza della lingua turca di livello base
<b>Competenze informatiche</b>	Elaborare informazioni digitali in sicurezza	32	Uso del PC o del cellulare per accedere all'informazione online in sicurezza, valutando la qualità delle informazioni e sapendo che non tutte le fonti sono affidabili. Selezionare, elaborare e salvare file e contenuti trovati su web rispettando la normativa. Memorizzare e recuperare le informazioni archiviate. Proteggere la propria identità sul web, rispettare la privacy di altri, proteggersi dalle frodi in rete e dal cyberbullismo.	Persone prive di competenze digitali o che le utilizzano in maniera non corretta
	Comunicare in maniera digitale	24	Comunicare con gli altri in maniera corretta attraverso strumenti digitali (social, skype, email, chat, ...) condividendo file e contenuti. Interagire con servizi pubblici e privati attraverso le tecnologie digitali	Persone prive di competenze digitali o che le utilizzano in maniera non corretta
	Creare contenuti digitali	36	Produrre semplici contenuti digitali (ad esempio, testo, tabelle, immagini, file audio) utilizzando strumenti digitali e rispettando il diritto d'autore.	Persone prive di competenze digitali o che le utilizzano in maniera non corretta

I prototipi formativi, così come indicati nella Tabella 1:

- a) devono essere presentati alla SRA – Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo unitamente alla domanda di finanziamento a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente documento nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro il **21 gennaio 2020**, utilizzando l'apposito formulario reso disponibile on line sul sito [www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area-operatori](http://www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area-operatori) (Webforma);
- b) devono essere presentati da una delle ATI, in nome e per conto di tutte le altre ATI già individuate. La domanda deve essere accompagnata da una nota, sottoscritta dai legali rappresentanti di ciascuna ATI, che dichiarano di condividere la presentazione condivisa dei prototipi. La presentazione deve avvenire tramite **posta elettronica certificata** (PEC) all'indirizzo [lavoro@certregione.fvg.it](mailto:lavoro@certregione.fvg.it);
- c) i prototipi devono essere presentati nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo 4, capoversi 1, 3, 4, 5, 7, 9 e 10 dall'allegato 2 della Parte seconda dell'Avviso;
- d) in deroga alle tipologie previste al paragrafo 1, capoverso 1 dell'allegato 2 della Parte seconda dell'Avviso, non devono obbligatoriamente essere progettati con puntuale riferimento ai Repertori regionali di settore o alle ADA;
- e) non prevedono attività di stage, ma si realizzano attraverso attività d'aula, incluse le attività laboratoriali e le esercitazioni pratiche, in base a quanto previsto dall'articolo 8, comma 4, lett. a) del Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPR n. 140/PRES/2017;
- f) devono prevedere un modulo di 1 ora che prevede la descrizione delle modalità di funzionamento del progetto di cui al Programma specifico 7/2015 Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa IMPRENDERO' [in] FVG;
- g) il numero minimo e massimo di allievi richiesto ai fini dell'avvio dell'operazione deve essere compreso tra 8 e 25 unità.
- h) il costo complessivo di ogni prototipo formativo è determinato nel modo seguente:

UCS 1 (139,00 EUR) * n. ore attività formativa
--

Con riferimento ai percorsi "Competenze linguistiche" Italiano A1 e Italiano A2, le ATI si raccorderanno con i rispettivi CPIA territoriali di competenza, istituiti con DPR 263 del 29 ottobre 2012, per permettere all'utente di conseguire presso gli stessi un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza della lingua elaborato dal Consiglio di Europa, prevedendo nel Patto formativo individuale i crediti formativi riferiti al percorso realizzato all'interno di PIPOL.

## 2.2. *Catalogo soft skills* - COMPETENZE digitali

Il "*Catalogo soft skills – competenze digitali*" si articola in una serie di prototipi formativi per l'acquisizione di competenze di carattere trasversale in riferimento alla digitalizzazione dei processi produttivi correlati ad *Industria 4.0*.

Sono in fase di individuazione, in un quadro di condivisione con i principali attori del settore, i prototipi formativi che andranno a costituire il Catalogo e che saranno oggetto di progettazione e presentazione alla SRA da parte delle ATI aventi titolo, sulla base di un successivo atto amministrativo della medesima SRA.

## 2.3 CATALOGO PERCORSI PROFESSIONALIZZANTI

Con i decreti n. 7361/LAVFORU/2018, n. 7862/LAVFORU/2018 e n. 10272/LAVFORU/2018, in esito a quanto disposto dal documento di cui al decreto n. 5890/LAVFORU /2018 sono stati approvati:

- a) il catalogo FPGO relativo all' ATI 1 – Hub Giuliano;
- b) il catalogo FPGO relativo all' ATI 2 – Hub Isontino;
- c) il catalogo FPGO relativo all' ATI 3 – Hub Udine e Bassa Friulana;
- d) il catalogo FPGO relativo all' ATI 4 – Hub Medio Alto Friuli;
- e) il catalogo FPGO relativo all' ATI 5 – Hub Pordenonese.

Le proposte di attivazione dei percorsi rientranti nei suddetti cataloghi possono essere trasmesse alla SRA **entro il 31 gennaio 2020** e realizzati secondo la calendarizzazione prevista da ogni edizione clone. A partire dal **1° febbraio 2020** i medesimi cataloghi devono considerarsi soppressi.

Sono in fase di individuazione, in un quadro di condivisione con i principali attori del settore, i prototipi formativi che andranno a costituire il nuovo Catalogo percorsi professionalizzanti e che saranno oggetto di progettazione e presentazione alla SRA da parte delle ATI aventi titolo sulla base di un successivo atto amministrativo della medesima SRA.

## 2.4 offerta specifica FPGO

Il documento approvato con il decreto n. 5890/LAVFORU/2018 conteneva, tra l'altro, disposizioni in merito alla realizzazione di attività formative FPGO in risposta alle specifiche esigenze professionali manifestate dalle imprese, ai fini di una mirata ricaduta occupazionale.

Ferme restando le modalità di presentazione e attuazione ivi stabilite e così come già definito dall'Allegato 2 della Parte seconda dell'Avviso, a decorrere dalla data successiva alla pubblicazione del presente documento nel Bollettino ufficiale della Regione, vengono introdotte le seguenti disposizioni.

### a) Modalità operative:

- 1) La fase iniziale di lettura della specifica domanda di lavoro e dei relativi fabbisogni formativi si realizza attraverso l'attività di interazione tra il Servizio interventi per i lavoratori, le imprese - Posizione organizzativa servizi alle imprese e l'impresa/imprese interessate.
- 2) La fase successiva, propedeutica all'identificazione e alla programmazione delle attività formative, si realizza attraverso l'interazione fra l'ATI competente, l'impresa/imprese interessate e
  - i. il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo- Posizione organizzativa programmazione POR FSE;
  - ii. il Servizio formazione- Posizione organizzativa integrazione dei sistemi formativi, definizione di standard di competenze e di profili professionali;
  - iii. il Servizio interventi per i lavoratori e le imprese - Posizione organizzativa servizi alle imprese.
- 3) Tali soggetti condivideranno le strategie ritenute più efficaci e, in relazione a ciascuna operazione formativa ne riporteranno le sintesi in un verbale redatto da parte della Posizione organizzativa servizi alle imprese che costituirà parte integrante di progetto ed elemento essenziale ai fini dell'ammissibilità dell'operazione alla fase di valutazione.

### b) Struttura delle operazioni

Le operazioni di cui al paragrafo 1, capoverso 1, lett. a) e b) dell'allegato 2 della Parte seconda dell'Avviso:

- 1) devono avere una durata compresa tra 50 e 450 ore e se di durata superiore a 100 ore, devono prevedere una fase di stage compresa tra il 30% ed il 50% della loro durata complessiva;
- 2) lo stage deve in ogni caso coinvolgere l'impresa o le imprese che hanno manifestato il fabbisogno che conduce alla predisposizione dell'operazione;
- 3) le operazioni di durata superiore a 450 ore, sono ammissibili purché:
  - i. sia fornita adeguata motivazione, esplicitata nella sezione del formulario ed eventualmente corredata da altra documentazione allegata;
  - ii. le ore aggiuntive riguardino esclusivamente attività di stage;
  - iii. la durata dello stage non sia superiore all'80% della durata complessiva dell'operazione;

- 4) il numero minimo e massimo di allievi richiesto ai fini dell'avvio dell'operazione deve essere compreso tra 8 e 25 unità.

Le operazioni di cui al paragrafo 1, capoverso 1, lett. c) dell'allegato 2 della Parte seconda dell'Avviso devono avere una durata compresa tra 50 e 200 ore. Ove la durata dell'operazione sia superiore a 100 ore, deve essere prevista una fase di stage compresa tra il 30% e il 50% delle ore totali. Lo stage deve in ogni caso coinvolgere l'impresa o le imprese che hanno manifestato il fabbisogno che conduce alla predisposizione dell'operazione.

### 3. La selezione dei prototipi del Catalogo soft skills - COMPETENZE TRASVERSALI

I prototipi sono selezionati secondo le modalità indicate al paragrafo 5 dell'allegato 2 della Parte seconda dell'Avviso, così come qui di seguito integrato:

- a) Fase istruttoria - ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 2.1 capoverso 3, lett. a) del presente documento
2	Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste al paragrafo 2.1, capoverso 3, lett. a) b) e c) del presente documento
3	Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo del formulario previsto al paragrafo 2.1, capoverso 3, lett. a) del presente documento - Mancata presenza della nota di cui al paragrafo 2.1. capoverso 3 lett. b)
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	- Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 1, capoverso 1 Allegato 2 della Parte Seconda dell'Avviso

- b) Fase di selezione – valutazione di coerenza:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	- Presentazione del prototipo conforme a quanto previsto nella tabella 1 del presente documento
Coerenza con le priorità trasversali del POR	- Coerenza del prototipo con i principi orizzontali indicati al paragrafo 12 Allegato 2 della Parte Seconda dell'Avviso
Congruenza finanziaria	- Corretta rispondenza all'UCS indicata e correttezza del calcolo del costo dell'operazione

Le operazioni sono approvate secondo le modalità previste dal paragrafo 5 dell'allegato 2 della Parte seconda dell'Avviso.

A parziale integrazione di quanto previsto dal richiamato paragrafo 4 della Parte seconda dell'Avviso, le operazioni che non risultino aver superato la fase di selezione possono essere ripresentate nei termini indicati successivamente dalla SRA.

L'attivazione dei prototipi attraverso le operazioni clone avviene secondo le modalità previste dal documento di cui al decreto n. 5890/LAVFORU /2018.

Le richieste di attivazione delle operazioni clone (inserimento dell'operazione clone nell'applicativo WEBFORMA) possono avvenire dal giorno successivo alla data di pubblicazione nel BUR del decreto che approva i prototipi.

I prototipi formativi approvati costituiscono il "Catalogo soft skills- competenze trasversali".

## 4. La selezione delle operazioni FPGO inerenti l'offerta specifica

La selezione delle operazioni FPGO rientranti nell'offerta specifica si realizza secondo le modalità previste dal paragrafo 5 dell'allegato 2 della Parte seconda dell'Avviso, così come qui di seguito integrato.

a) Fase istruttoria -ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Termini di presentazione	- Mancato rispetto del termine di presentazione previsto al paragrafo 2.4 del presente documento e del paragrafo 4, capoversi 2 e 8 Allegato 2 della Parte Seconda dell'Avviso
2	Modalità di presentazione	- Rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste al paragrafo 4 Allegato 2 della Parte Seconda dell'Avviso
3	Correttezza e completezza della documentazione	- Utilizzo del formulario previsto al paragrafo 4 Allegato 2 della Parte Seconda dell'Avviso - Presenza delle manifestazioni di disponibilità di cui al paragrafo 4 capoverso 6 ( <u>per le sole operazioni che prevedono lo stage</u> ) - Sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui al paragrafo 4 capoverso 5 Allegato 2 della Parte Seconda dell'Avviso - Presenza del verbale di cui al paragrafo 2.4 capoverso III del presente documento
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	- Rispetto di quanto previsto al paragrafo 1 capoverso 1 Allegato 2 della Parte Seconda dell'Avviso

b) Fase di selezione- valutazione di coerenza:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	- Completa e coerente compilazione del formulario previsto - Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi dell' Avviso - Coerente e accurata descrizione degli obiettivi dell'operazione proposta - Numero di allievi compreso tra 8 e 25 unità

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coerente indicazione dei destinatari previsti di cui al paragrafo 2 capoverso 3 dell'Avviso</li> <li>- Durata e rispetto della tipologia e dell'articolazione didattica dell'operazione (aula, stage, laboratorio) di cui al paragrafo 2.4 del presente documento</li> <li>- Presenza dei moduli obbligatori di cui paragrafo 1 capoversi 5 bis e 5 ter Allegato 2 della Parte Seconda dell'Avviso</li> <li>- Rispetto delle indicazioni di cui al paragrafo 1 capoverso 4 Allegato 2 della Parte Seconda dell'Avviso</li> <li>- Rispetto delle indicazioni di cui al paragrafo 2.4 del presente documento</li> <li>- Coerente descrizione della correlazione tra la scelta dell'operazione e i fabbisogni del settore economico/produttivo in cui la stessa incide</li> <li>- Coerente individuazione del target di utenti potenziali (prerequisiti: esperienze formative e/o professionali, competenze possedute) in relazione all'operazione formativa proposta</li> <li>- Accurata descrizione dell'esame finale in coerenza con i moduli didattici del corso</li> <li>- Articolazione dei moduli didattici coerente con la durata complessiva del percorso e i contenuti da sviluppare in relazione alle competenze in uscita</li> </ul>
Coerenza con le priorità trasversali del POR	- Coerenza dell'operazione con i principi orizzontali indicati al paragrafo 12 della Parte Seconda
Congruenza finanziaria	- Corretta rispondenza all'UCS indicata e correttezza del calcolo del costo dell'operazione

## 5. indicazioni TRASVERSALI

Le attività realizzate nell'ambito del "Catalogo soft skills – competenze trasversali" sono finanziate nell'ambito della quota del 70% di cui al riparto approvato con il decreto n. 12944/LAVFOR del 6 novembre 2019 e successive modifiche e integrazioni, fatto salvo il correttivo relativo all'ATI connessa all'hub isontino di cui al decreto n. 14245/LAVFORU/2019.